

Verbale dell'incontro pubblico a Sammommè del 8 marzo 2022 sul Piano Operativo Comunale

Il giorno 8 marzo 2022 alle 21 nella sede della Pro Loco di Sammommè si tiene l'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale con i cittadini di Castagno, Il Signorino, La Cugna, Sammommè, Spedaletto e Collina in merito al nuovo Piano Strutturale.

Sono presenti l'assessore alle Politiche per la collina e la montagna Alessandro Sabella, l'assessore al Governo del territorio Leonardo Cialdi, il dirigente del servizio Urbanistica e Assetto del Territorio Giacomo Dardi e il garante dell'informazione e della partecipazione, Angelo Ferrario.

In apertura Ferrario ricorda che l'incontro fa parte di una serie di 8 incontri territoriali con i cittadini che si svolgono nel mese di marzo per parlare del Piano Operativo Comunale - lo strumento attuativo del Piano Strutturale - che ha un orizzonte temporale di cinque anni.

Dopo l'incontro a Sammommè del 13 gennaio scorso, dedicato al Piano Strutturale, si entra quindi nei dettagli delle previsioni a breve a cui si sta lavorando per la zona, anche a seguito dei contributi e suggerimenti raccolti in quella occasione.

Anche in questo caso, ogni rilievo dei cittadini sarà messo a verbale e portato all'attenzione del Consiglio comunale, assieme alla relazione del garante.

L'assessore Cialdi ringrazia innanzitutto la Pro Loco per l'ospitalità e ricorda che la pianificazione verrà fatta all'interno e quindi in ogni momento, anche prima dell'adozione in Consiglio comunale, sarà possibile confrontarsi per aggiustare il tiro.

Lascia quindi la parola a Dardi per l'illustrazione delle principali previsioni per la zona.

Dardi si riallaccia alla proposta fatta a gennaio dalla Pro Loco di Sammommè di creare una rete di percorsi bike. E' necessario incontrarsi per definire bene i tracciati, anche perché ove non si tratti di sentieri CAI o strade vicinali, occorre acquisire il consenso dei proprietari.

Aldo Romagnani della Pro Loco di Castagno suggerisce di fare attenzione alle intersezioni con i sentieri, perché può essere pericoloso per chi sale a piedi trovarsi di fronte un ciclista che scende a tutta velocità.

L'assessore Sabella concorda: occorre introdurre regolamentazioni e una segnaletica particolare, come in Trentino.

Dardi poi si sofferma sulla possibilità di sviluppo turistico del territorio. Saranno introdotte norme che consentano l'apertura di agriturismi e bed & breakfast senza

particolari formalità burocratiche. Si spera poi che l'albergo di Sammommè possa essere rilevato da qualcuno che riprenda l'attività.

Quanto al costruito, si rivedrà la classificazione degli edifici considerati "storici" e si potranno installare impianti fotovoltaici anche per più famiglie e sulle tettoie per le auto. Sui terreni, sarà possibile posizionare annessi per gli attrezzi o depositi per la legna.

Daniela Lomi osserva che le hanno sconsigliato di mettere l'impianto fotovoltaico sul tetto, per via della neve.

Dardi precisa che si possono mettere anche a terra, in alcune situazioni.

Cialdi conferma e precisa che gli annessi ai terreni non dovranno essere permanenti, in muratura, bensì realizzati con l'utilizzo di materiali e colori adeguati.

A domanda risponde che il Comune non può dare contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, però è prevista una riduzione degli oneri del 70% sopra i 300 metri d'altezza. Tale riduzione può arrivare al 100% laddove i cittadini "adottino" un'area o un'opera pubblica, cosa che in collina molti fanno già.

Dardi continua ricordando che per i centri omogenei, tipo Piteccio, si definirà un perimetro e saranno possibili solo piccoli interventi di saturazione. Per tutto il resto del territorio collinare, si potranno invece rendere possibili piccoli ampliamenti.

Il centro storico di Sammommè dovrà essere mantenuto com'è, senza nuove case. Per le abitazioni costruite dagli anni '60 in poi potranno invece essere possibili interventi di frazionamento o di ricucitura di "buchì" in una serie di abitazioni lungo la strada, anche per terreni ora non edificabili. Saranno comunque interventi singoli, non a schiera, da valutare uno per uno.

La viabilità è un problema: a Pistoia c'è una struttura stradale ancora rurale e se in pianura si riescono a creare viabilità alternative, in collina è molto più difficile.

Sabella ricorda che l'amministrazione ha segnalato alla Regione i problemi di connettività telefonica ed internet della zona; è un problema che va risolto, così da poter incoraggiare lo smart working anche nelle frazioni collinari.

Chi voglia offrire locazioni turistiche brevi (fino a 30 giorni) può sentire in merito l'ufficio turismo, che oltretutto rende disponibile gratuitamente il software per la gestione degli ospiti e il pagamento dell'imposta di soggiorno.

La Porrettana è una risorsa importante e ringrazia le Pro Loco di Castagno e Sammommè per aver assunto la gestione delle stazioni.

Dall'11 giugno la linea resterà aperta per tutta l'estate e ci saranno le corse di Porrettana Express.

Dardi ricorda che il Piano Operativo è accompagnato da nuovi studi sulla pericolosità idraulica - che riguarda per lo più la pianura - e su quella geomorfologica, ovvero le frane.

I rilevamenti satellitari sono molto precisi e si può misurare di quanto il terreno si muove.

Mostra gli elaborati relativi a Castagno e Collina e invita i presenti a consultare le carte.

Daniela Lomi solleva il problema della strada a Collina bassa: poca manutenzione, fossette ostruite, alberi che rischiano di cadere.

Cialdi comprende i problemi legati alla manutenzione della strada, anche se non rientrano nella sua delega. L'amministrazione ha via via aumentato la spesa per le manutenzioni, comprese scuole e impianti sportivi, passando da uno "storico" di 4/5 milioni fino ad arrivare quest'anno a 23 milioni.

D'altra parte il Comune ha 900 chilometri di strade e nel PNRR non sono previsti fondi specificamente legati al rifacimento di queste ultime. Occorre legare gli interventi alla messa in sicurezza e ad altri progetti migliorativi. Nel finanziamento di 79 milioni ottenuto dal Comune, è compreso anche l'adeguamento di 50 chilometri di strade.

Per quanto riguarda la strada di Collina, l'amministrazione comunale ha sistemato la parte nord; per i lavori sulla parte sud non bastano 500.000 euro. Si è provato a coinvolgere ANAS, in accordo con il Comune di Alto Reno: dovrebbero provvedere loro al rifacimento di circa 2 chilometri complessivi di strada, nei tratti più pericolosi.

Per i privati che non fanno manutenzione degli alberi, meglio chiamare i carabinieri forestali, che possono intimare loro di metterli in sicurezza.

I rappresentanti della Pro Loco di Sammommè ricordano che il paese ha bisogno di un nuovo parcheggio: farlo sotto l'Hotel Arcobaleno sarebbe perfetto. In attesa dell'esito dell'asta, chiedono che venga messo tra le previsioni.

Da ultimo Ferrario dà atto di aver ricevuto i contributi scritti della Pro Loco di Collina Pistoiese - assente per concomitanti impegni - e della Pro Loco di Castagno.

Alle 22,50 l'incontro termina.